

Emiliano, giunta a 9 (per ora) ma le nomine sono già un caso

► Ecco nomi e deleghe. L'ultima postazione lasciata al M5s, ma il voto su Rousseau a rischio
► Protesta Senso civico-Artl dopo la scelta di Bray «La lealtà serve a poco». Gelo del Pd: scelte del presidente

Francesco G. GIOFFREDI

La sensazione era palpabile già la notte della rielezione, seppur non espressa e ben "ammorbidita" dal diretto interessato: Michele Emiliano, in questo quinquennio, avrebbe allentato ancora di più lacci e vincoli con i partiti, legittimato e ben corazzato dalla dote di consenso incassato. La scelta degli assessori lo dimostra: i decreti di nomina saranno firmati oggi (nove su dieci), l'impianto è però ormai noto e definito. A tal punto da scatenare ieri le reazioni, gelide o persino polemiche, degli alleati. Senso civico (cioè Artl-Mdp) protesta perché «la lealtà non è stata ripagata», il Pd si limita a dire che «ha deciso il presidente». Il paradosso è perciò servito: Emiliano sceglie in autonomia come occupare le caselle appannaggio del centrosinistra "classico", ma aspetta ancora a cinque stelle. Tanto da lasciare una postazione vacante. Tra i pentastellati però regna il caos: s'è persa traccia della convocazione sulla piattaforma Rousseau, ufficiosamente annunciata per decidere se sancire l'intesa col centrosinistra. Di più: potrebbe saltare del tutto. Insomma: niente consultazione degli attivisti. A quel punto, cosa accadrà? Salta il nascente asse giallorosso, o si va avanti comunque?

Per ora, le nove poltrone sono state così distribuite: tre al Pd, due a Con e due ai Popolari (le tre liste di maggioranza); un esterno in quota vendoliani; l'altro di fatto indipendente, ma considerato da Emiliano in zona Artl-Mdp; sette uomini e due donne, che saranno tre con l'innesto della pentastellata. O, in caso contrario, con l'ingresso di un'altra consigliere Pd. Raffaele Piemontese (foggiano, rieletto col Pd, assessore uscente) sarà vicepresidente della giunta e assessore a Bilancio, Affari Generali, Infrastrut-

Se dovesse saltare l'accordo col M5s spazio a una donna del Pd tra Ciliento e Parchitelli Capone guiderà l'aula



RAFFAELE PIEMONTESE (PD, FOGGIANO, BILANCIO E DEMANIO)



MASSIMO BRAY (LECCESE, ESTERNO, CULTURA E TURISMO)



ALESSANDRO DELLI NOCI (LECCE, CON, SVILUPPO ECONOMICO)



SEBASTIANO LEO (LECCE, POPOLARI, LAVORO E SCUOLA)



PIERLUIGI LOPALCO (SALENTINO, ELETTO A BARI, SANITÀ)



A. GRAZIA MARASCHIO (LECCESE, ESTERNA, AMBIENTE-URBANISTICA)



ANITA MAURODINOIA (BARESE, PD, TRASPORTI E MOBILITÀ)



DONATO PENTASSUGLIA (TARANTINO, PD, AGRICOLTURA)



GIANNI STEA (BARESE, POPOLARI, PERSONALE E CONTENZIOSO)



ROSA BARONE (FOGGIANA, M5S, WELFARE) - in attesa di intesa

ture, Demanio, Difesa del suolo e rischio sismico; a Cultura e Turismo c'è Massimo Bray, alla fine l'ex ministro della Cultura e direttore della Fondazione Treccani ha sciolto la riserva (e lui l'esterno indipendente); per Alessandro Delli Noci (leccese, Con) ci sono Sviluppo econo-

mico, Competitività, Attività economiche, Politiche Internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo. Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili; Sebastiano Leo (salentino, Popolari) confermato a Formazione e

Lavoro, Scuola, Università, Formazione; Pierluigi Lopalco (mesagnese-leccese eletto a Bari, Con) per Sanità, Benessere animale, Sport per tutti; Anna Grazia Maraschio, leccese ed esterna vendoliana, avrà Ambiente, Rifiuti e bonifiche, Rischio industriale, Risorse idri-

che, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative; per Anita Maurodinoia (Pd, barese) ci sono Trasporti e Mobilità sostenibile; Donato Pentassuglia (Pd, Taranto) Agricoltura, Industria agroalimentare, Riforma fon-

Squadra a trazione leccese. Gelo del Pd barese

Si diceva un tempo, ma anche fino a poche settimane fa: equilibri politici e territoriali. Nel senso: la composizione della giunta regionale è un complicato congegno perché deve contemperare tutto, rappresentare equamente tanto le forze politiche quanto le sei province pugliesi. Stavolta Michele Emiliano ci ha badato fino a un certo punto: è una squadra di governo profondamente salentino. Certo: sono soltanto due gli assessori formalmente eletti consiglieri nella circoscrizione Lecce, si tratta di Alessandro Delli Noci (Con, assessore allo Sviluppo economico) e del confermato Sebastiano Leo (Popolari, titolare di Lavoro, Scuola e Formazione). Ma salentini sono anche i due assessori ester-

ni: Anna Grazia Maraschio, in quota ai vendoliani con le deleghe ad Ambiente e Urbanistica; e Massimo Bray, di stanza a Roma (come direttore della Fondazione Treccani: nessuna incompatibilità di ruoli), ma leccese doc, nuovo assessore a Cultura e Turismo. Basta così? No: c'è anche Pierluigi Lopalco, geograficamente "uno e trino", nato a Mesagne, cresciuto a Lecce (a cui è ancora legatissimo) ed eletto però a Bari (lista Con, assessore alla Sanità). Uscendo fuori dal recinto della giunta, potrebbe aggiungersi in postazioni apicali anche Loredana Capone: assessore uscente, la consigliera Pd leccese sarà presidente del Consiglio. E, in caso di intesa col M5s, potrebbe ritrovarsi un vi-



ce salentino: Cristian Casili. Complessivamente perciò ben sette leccesi con leve del potere in mano.

A Bari i muscoli lunghi si sprecano. Soprattutto nel Pd: i democratici hanno eletto 15 consiglieri, incassato solo tre assessori, e tra questi soltanto uno è

Cinque assessori eletti nel Salento oppure originari Al capoluogo solo due nomi Brindisi a quota zero

finito in dote al capoluogo (Anita Maurodinoia). Bari può contare su appena due nomi in giunta (l'altro è Gianni Stea, Popolari): poca roba davvero, il raccolto non è stato mai così magro. Anche Foggia potrebbe alla fine salire a quota due assessori: il vicepresidente Raffaele Piemontese (Pd) e - in caso di matrimonio tra centrosinistra e M5s - la pentastellata Rosa Barone. Difende una postazione la provincia di Taranto (Donato Pentassuglia, Pd, Agricoltura). A bocca asciutta la provincia Bat. Stesso destino per Brindisi, con un piccolo amaro record: la provincia messapica non ha un assessore dai tempi dell'ultimo governo vendoliano.

Adism

Incidenti stradali e malasanità: un referente in Puglia

L'Associazione Difesa Infortunati Stradali e Malasanità (Adism) arriva in Puglia, grazie al Cavalier Natale Ventrella, nominato referente per la provincia di Bari, che coordinerà a livello regionale l'attività che l'associazione svolge per tutelare i diritti dei danneggiati da incidenti stradali e di chiunque abbia subito un danno ingiusto per errore medico, o infortunio sul lavoro. «Ventrella - dice il presidente di Adism Gianluca Sposato - è stato prescelto come nostro referente esaminato il suo profilo, le qualità professionali ed i valori morali, poiché l'unione fa la forza, siamo certi del suo impegno per la divulgazione dei servizi assistenziali offerti agli infortunati ai fini della solidarietà sociale e per apportare il

nostro contributo ad ogni valida iniziativa». L'Adism ha già tenuto importanti iniziative a sostegno dei danneggiati ed ha avuto modo di intervenire anche sulla legge dell'assicurazione obbligatoria, in particolare sul risarcimento diretto, riscuotendo il «sentito apprezzamento per il fattivo contributo offerto ai soggetti danneggiati da incidenti stradali» dal segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Chiunque può richiedere assistenza legale e medico legale altamente qualificata scaricando dal sito adism.it il modulo di contatto, o chiamando la sede dell'associazione in Puglia, che è a Turi in Via Maggiore Orlandi 28, al numero 340.8885403.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fitto attacca la Regione

«Agricoltura, maglia nera per la spesa dei fondi»

Agricoltura, Raffaele Fitto - vicepresidente europeo di Ecr-Fratelli d'Italia e consigliere regionale all'attacco della Regione: «I dati sull'utilizzo dei fondi in agricoltura in Puglia al 31 ottobre sono più che allarmanti e in un momento come questo, dove, spesso a sproposito, si invocano le risorse future (Recovery Fund) è davvero una beffa non utilizzare i tanti finanziamenti. Secondo l'Agea la Puglia entro il 31 dicembre prossimo dovrebbe aver speso oltre 255 milioni, di cui 154 milioni sono quota europea a rischio



disimpegno. Lo scorso anno la Puglia si trovò in una situazione analoga, per la prima volta nella sua storia amministrativa, per una cifra pari a 86 milioni di euro, ma la Commissione europea derogò alla scadenza dando altri 12 mesi di tempo. Quest'anno è probabile che la deroga possa essere data per l'emergenza Covid. Ma questo non giustifica il fatto che la Puglia è maglia nera in Italia per la spesa del Psr 2014/2020: al 31 ottobre è stato impegnato poco più del 35%, la media nazionale delle altre regioni supera il 51%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

On line

Congresso mondiale di Chirurgia digestiva

La sala operatoria dell'Istituto Tumori di Bari in collegamento live con tutto il mondo per il 31° Congresso di Chirurgia Digestiva, in programma oggi on line. Per il secondo anno consecutivo, Michele Simone, capo dipartimento dell'area chirurgica e direttore dell'U.O.C. di chirurgia generale ad indirizzo oncologico dell'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, sarà in sala operatoria per spiegare in anteprima mondiale le nuove tecniche di chirurgia digestiva.